



Geologi 'condotti' in ogni comune a rischio sismico

Calcagnì: «Il rischio sismico è un'emergenza nazionale, eppure i territori a rischio non hanno la possibilità di avere geologi in organico».

giovedì 4 aprile 2013 14:48



Deroghe al patto di stabilità per creare geologi 'condotti' in ogni comune a rischio sismico: a lanciare l'appello al governo è **Giovanni Calcagnì**, consigliere del Consiglio nazionale dei geologi (Cng), in occasione di un evento organizzato a Roma dalla Cng **per ricordare le vittime del sisma** che colpì 4 anni fa l'Abruzzo e presentare l'istituzione del premio Avus in favore degli studenti che si occupano dello studio sismico.

«Il rischio sismico è un'emergenza nazionale - ha spiegato Calcagnì - eppure i territori a rischio non hanno la possibilità di avere geologi in organico». Prima del sisma che il 6 aprile del 2009 devastò L'Aquila, il capoluogo abruzzese non aveva nessun geologo e anche oggi, nonostante la maggiore attenzione al problema, i **geologi nelle istituzioni sono ancora pochissimi**.

«Puntiamo al riconoscimento della figura del geologo 'condotto' - ha proseguito il geologo - che supporti le scelte delle amministrazioni e la pianificazione della gestione del territorio». L'inserimento di geologi nelle strutture comunali risulta però impossibile a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità, «per questo è necessario realizzare delle deroghe in modo tale da permettere l'assunzione di geologi con compiti da geologi».